

Fu preso, di vender uno caxal in Cipro, chiamato, a Zuan di Nores cavalier per ducati 10 milia, qual al presente ne dà 8000 et 2000 fin due mexi a 8 per cento, in feudo.

Item, preso vender altri caxali a 7 per cento liberi, per la summa di ducati

Fu posto, che atento sier Andrea Lion procurator et sier Vettor Grimani procurator in la legation al fiol del duca di Ferrara per le noze, oltra li ducati 500 li fu dati, habbi spexo ducati 180, come apar per i loro conti, però siano satisfatti *ut in parte*. Et ballotata do volte, non fu presa.

Di Roma, vene lettere del Contarini orator nostro, di 2 et 4. Come il pontefice era varito, levava su di letto, pur li doleva il stomaco, et non si poteva rehaver; havia *tamen* dato audientia a l'orator cesareo Michiel Maio, in materia de le forteze di Civitavechia et Hostia, che questi castellani non le voleno restituir, dimandando assà danari. Et par a Napoli sia sta fatto retenir la moier et fioli del castelan di Civitavechia per non haver voluto obedir in restituirle, el qual voleva ducati 20 milia, et il papa li deva alcuni benefici a conto de ditti danari, et quel de Hostia era aquietado di restituirle. Scrive in Roma erano zonti grani, ma ancora non era
27 zonto Andrea Doria, et si diceva era amalato in Zenoa. Scrive come sono lettere di Spagna, da la corte, di 29 Zener, che si diceva li la venuta di Cesare in Italia, *tamen* ancora non si vedeva moto alcuno. Scrive per le ultime, l'Amatrice si perse a di 25, in questo modo: Che hessendo accampati spagnoli et tratto certe artellarie, quelli fanti erano dentro mandono fuora a capítular, et in questo mezo fo aperto una porta, et spagnoli entronono dentro, et la sachizorono, facendo grande occision non excetto le donne. Et il principe di Orangie, hauta questa vittoria era andato a Napoli per poner ordine a la guerra. Et par che li perosini capitanei, erano in l'Amatrice, ussieno per capítolar, qual tornati in la terra, quelli di la terra non volseno accettarli, et si messeno a le mure per difendersi, ma inimici introrono dentro et feno gran crudeltà di donne et puti etc. *Item*, scrive come per lettere di 3, di zenoesi, venute a Roma di Spagna, si ha, l'Imperador feva rumor, zoè provision di danari per venir in Italia. *Item*, che par che sguizari et spagnoli voleano andar contra il stato del duca di Savoia. Et che 'l cardinale Orsino havia hauto lettere lui di l'andata del principe di Orangie a Napoli, il qual fè ogni cosa l'Amatrice non fusse sachizata, ma non poté far tanto.

In questa matina, in Collegio, *iterum*, per sier

Lunardo Emo el consier fu proposto un partido di uno vol esser procurator et dar 10 milia peze de carisee a ducati 11 la peza, a tuor il pagamento sul dazio del vin. *Item*, una possession a Piove di Sacco per ducati 5000, con certe clausule. Et aziò se intenda chi è questo, è sier Francesco Sanudo fo governador, qu. sier Anzolo.

Item, è uno altro vol esser procurator et dar fava stara milia a lire il staro, il qual è sier Antonio Donado qu. sier Bartolomio, qu. sier Antonio el cavalier.

A di 9, la matina. La Quarantia criminal si re- 27*
dusse in sala d'oro, dove si fa Pregadi, et vene el Serenissimo con la Signoria. Et qui il Serenissimo Principe sentado parloe, che non era inibition alcuna del patriarca, *imo* era venuto a dirli non voleva impazarsi, siben questo ladro era stà preso in sagrado, perchè havendo fatto tanto mal in amorbar la terra, la chiesa non il doveria sufragar, exortando li XL a non haver rispetto al sagrato. Et era li signori sopra la sanità sier Andrea Valier qu. sier Zorzi, sier Alvise Capello (*qu. sier Hironimo*) qu. sier Francesco, sier Hironimo Justinian qu. sier Beneto. Et letto il processo de li ladri, robò Lazareto novo, da poi sier Alvise Capello parloe et messeno parte: che uno Ferando qual è stà preso in sagrado, fusse ben retenuto. Ave: 34 de sì, de non, non sincere. *Item*, l'altro preso in piazza, ave tutte le ballote. *Item*, fu preso, proclamar li altri 2 compagni, et prenderli in ogni luogo dove i se atrovasse. Et fu preso.

Da poi il Collegio reduto con li Savii, fo lecto lettere venute.

Da Trevi, di sier Polo Nani proveditor zeneral, di 6 et 7. Come havia fatto la monstra de sguizari et lanzinech, sono da 1600, bella zente, et ne ha cassado alcuni. *Item*, come volendo il signor duca di Milan si tolesse la impresa de Cassan, par sia venuto li 4 bandiere di fanti da Milan, per il che il conte di Caiazo era andato con la sua compagnia per veder de là de Ada, atento che 100 archibusieri erano passà di qua de Ada et preso 4 cavalli del ditto conte. *Item*, come San Polo li ha scritto mandì 1500 fanti per intertenir quelli di Casè, perchè vol lui, con le zente l'ha, tuor l'impresa di Serravalle, et a questo non sa come far.

Di Alexandria, di sier Francesco Contarini orator, di 4. Come era zonto li domino Zuan Battista Spiciano, orator del duca di Milan, qual li havia ditto monsignor di San Polo si doleva che lui se ingrossava et la Signoria non feva nulla, *tamen*